ALLEGATI

Allegato n.1

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2000		CONSUNTIVO 2000			
	1^nota di variazione	Aggiornato	Accertati nel 2000	meno: rateo al 31.12.1999	più: rateo al 31.12.2000	Totale (dato economico)
Contributi.....	526.000.000	719.727.000	842.902.000	88.273.000	87.903.000	842.532.000
TOTALE.....	**526.000.000**	**719.727.000**	**842.902.000**	**88.273.000**	**87.903.000**	**842.532.000**

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

Nell'esercizio dell'anno 2000 la gestione del Fondo di previdenza per il personale dipendente dal Consorzio Autonomo del Porto di Genova e dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste, in materia contributiva, non è stata interessata da nuovi provvedimenti legislativi.

Ha continuato a trovare applicazione l'art. 34, comma 1 della legge 23 dicembre 1998, n.448 (collegata alla finanziaria 1999), che, con effetto dal 1° gennaio 1999, ha stabilito che "il meccanismo di rivalutazione delle pensioni si applica per ogni singolo beneficiario in funzione dell'importo complessivo dei trattamenti corrisposti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle relative gestioni per i lavoratori autonomi, nonché dei Fondi sostitutivi, esclusivi ed esonerativi della medesima e dei fondi integrativi ed aggiuntivi di cui all'articolo 59, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. L'aumento della rivalutazione automatica dovuto in applicazione del presente comma viene attribuito, su ciascun trattamento, in misura proporzionale all'ammontare del trattamento da rivalutare rispetto all'ammontare complessivo".

Il Decreto 20 novembre 2000 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha fissato la percentuale di variazione delle pensioni, per l'anno 1999, dal 1° gennaio 2000, nella misura definitiva di +1,6, già applicata nella misura previsionale dell' +1,5. In occasione del rinnovo delle pensioni per l'anno 2001 sono stati determinati i conguagli da corrispondere per lo scostamento.

L'articolo 77 della già citata legge n.448/99 ha disposto che "per le pensioni liquidate con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni, anche se liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di cumulo con i redditi da lavoro previste nei casi di pensione di vecchiaia". Nell'ambito della disciplina di cumulo delle pensioni con i redditi da lavoro, l'innovazione introdotta con effetto dal 1 gennaio 1999 dalla predetta disposizione e' costituita dall'applicazione alle pensioni

di anzianità', alle pensioni e assegni di invalidità ed ai trattamenti di prepensionamento liquidati con un'anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni delle disposizioni dettate dall'articolo 10 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, nei casi di pensione di vecchiaia, in luogo delle specifiche disposizioni vigenti per tali prestazioni pensionistiche.

Non rientrano nell'ambito dell'applicazione dell'articolo 77 della legge n. 448/99 le pensioni ai superstiti, per le quali non e' prevista alla predetta data del 1° gennaio 1999 una disciplina concernente il divieto di cumulo.

Relativamente ai riflessi sulle pensioni integrative a carico del Fondo della normativa in materia di incumulabilità tra pensioni di anzianità e redditi da lavoro, il divieto di cumulo previsto dall'art. 10, comma 6 del Decreto Legislativo n. 503/92, così come modificato dall'art. 11, comma 9 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, riguarda soltanto le pensioni di anzianità a carico dell'Assicurazione Generale Obbligatoria e delle forme di essa sostitutive e non anche di quelle integrative.

Rispetto a queste ultime, il divieto di cumulo risulta introdotto a far tempo dall' entrata in vigore dell'art. 59, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (1° gennaio 1998), per le pensioni con decorrenza successiva al 1997.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA

Fondi di previdenza delle iscrizioni collettive

RENDICONTO DELL'ANNO 2000

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 2000 si chiude con un risultato positivo di 176 milioni, determinato da 485 milioni di entrate e 309 milioni di uscite.

Per effetto di tale risultato, il patrimonio netto al 31 dicembre 2000 ascende a 6.374 milioni.

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

anno	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE A FINE ANNO
1996	476	290	186	5.600
1997	354	288	66	5.666
1998	552	238	314	5.980
1998	434	216	218	6.198
2000	485	309	176	6.374

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per l'anno 2000 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno e con quelli accertati per l'anno 1999.

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1999 e 2000.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

	CONSUNTIVO 1999	PREVENTIVO 2000 #		CONSUNTIVO 2000
		1a nota var.ne	AGGIORNATO	
	(in milioni di lire)			
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO				
-Avanzo	5.980	6.198	6.198	6.198
ENTRATE				
-Contributi datori di lavoro ed iscritti	12	15	12	8
-Redditi e proventi patrimoniali	278	297	391	436
-Poste correttive e compensative delle uscite	3	3	1	25
-Entrate non classificabili in altre voci	5	(..)	(..)	1
-Canone d'uso netto immob. Strumentali	(..)	(..)	(..)	(..)
-Variazioni patrimoniali straordinarie	50	829	13	10
-Prelievi da riserve tecniche	86	11	4	5
Totale delle Entrate	434	1.155	421	485
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali	103	109	103	103
-Trasferimenti passivi	(..)	0	0	0
-Spese di amministrazione	110	92	101	105
-Oneri tributari	3	314	5	3
-Perdite su part. inv. Patrimoniali unitari	0	23	0	0
-Uscite non classificabili in altre voci	(..)	(..)	(..)	(..)
-Poste correttive delle entrate	0	0	79	79
-Assegnazione alle riserve tecniche	0	4	5	19
Totale delle Uscite	216	542	293	309
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Avanzo (+)	218	613	128	176
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO				
-Avanzo	6.198	6.811	6.326	6.374

(..) importi di ordine inferiore a 0,5 milioni. # i dati economici della 1a nota di variazione sono gli stessi del preventivo originario 2000.

Per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, si forniscono le seguenti precisazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Accertati in 8 milioni, rappresentano unicamente i contributi versati dal Registro Navale Italiano.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Ammontano a 436 milioni con un aumento di 158 milioni rispetto all'esercizio precedente da attribuire, quasi esclusivamente, alle più elevate remunerazioni delle anticipazioni effettuate alle Gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi al tasso del 4,933 per cento.

Tale tasso, è stato fissato con deliberazione n. 137 del 2 maggio 2001 dal Consiglio di amministrazione secondo i criteri previsti dall'art. 34 del Regolamento di contabilità.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Risultano nel complesso pari a 10 milioni ed attengono, essenzialmente, ad entrate derivanti dal prelievo dal fondo oscillazione titoli.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Attengono all'onere per rate di pensioni e risultano pari a 103 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni 1999 e 2000.

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1998 E 1999

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
1999	Vecchiaia	250	51.811.000	207.200
	Invalidità	46	18.356.500	399.100
	Superstiti	1.111	39.291.200	35.400
	Totale	1.407	109.458.700	77.800
2000	Vecchiaia	136	52.535.774	386.292
	Invalidità	36	18.115.860	503.218
	Superstiti	1.022	38.111.659	37.291
	Totale	1.194	108.763.293	91.092

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Determinate in 105 milioni, con una diminuzione di 5 milioni rispetto all'esercizio precedente, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" che all'art. 31 stabilisce: "le spese generali di amministrazione, rilevate dall'Istituto nel loro complesso, sono ripartite fra le gestioni in base ai costi effettivamente sostenuti per ciascuna di esse. In particolare:

a) mediante attribuzione diretta per la parte individuabile e divisibile fra le gestioni;

b) mediante attribuzione proporzionale in base agli importi di cui alla lettera a) per la parte non individuabile né divisibile fra le gestioni".

Nel prospetto che segue, l'ammontare complessivo delle predette spese viene analizzato per grandi aggregati.

AGGREGATI	1999	2000
	(in milioni di lire)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette)	**84**	**67**
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):	**1**	**24**
-Amministrazione Poste e Banche	1	24
-Altri Enti	-	-
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	**4**	**4**
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA, MANUT/NE E ADATTAMENTO STABILI	**11**	**7**
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	**0**	**0**
SPESE LEGALI	**2**	**0**
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI (comprese quote ammortamento)	**2**	**1**
ALTRE SPESE	**8**	**5**
T O T A L E	**112**	**108**
meno RECUPERI	*2*	*3*
meno RESIDUI INSUSSISTENTI	..	..
T O T A L E N E T T O	**110**	**105**